

Scheda di sicurezza

ACRILTOP BIANCO LUCIDO

Scheda di sicurezza del 16/4/2015, revisione 1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ACRILTOP BIANCO LUCIDO

Codice commerciale: 74183

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso industriale (SU3) - uso presso siti industriali

Agente colorante per industrie speciali.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ICAP-SIRA CHEMICALS AND POLYMERS S.P.A.

Via F.Corridoni 19 20015 Parabiago (MI) Italia Tel. +39 0331 496111 fax +39 0331 495005

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

msds@icapsira.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

ICAP-SIRA Chemicals and polymers S.P.A. Per tutte le richieste, informazioni tecniche. Tel. +39 0331 496111 Fax +39 0331 495005 (Monday to Friday 08.00-12.30 14.00-18.00 UTC/GMT +1). (No numero di emergenza sanitaria).

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Nessuna.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Simboli:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuna

Performance and Innovation since 1945



Via Corridoni, 19 - 20015 parabiago (Milan - Ita ly) - Tel +39.0331.49.61.11 - Fax +39.0331.49.50.05
e-mail: info@icapsira.com - www.icapsira.com

Disposizioni speciali:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Contiene:

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one: Può provocare una reazione allergica.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1): Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB:

$\geq 0.25\%$ - $< 0.5\%$ POLIPROPILENGLICOLE - CAS: 25322-69-4, EC: 500-039-8

Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

$\geq 1\%$ - $< 3\%$ dipropilen glicol monometil etero

REACH No.: 01-2119450011-60, CAS: 34590-94-8, EC: 252-104-2

sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

$\geq 0.25\%$ - $< 0.5\%$ POLIPROPILENGLICOLE

CAS: 25322-69-4, EC: 500-039-8

Xn; R22



3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

Sostanze SVHC:

$\geq 0.25\%$ - $< 0.5\%$ POLIPROPILENGLICOLE

CAS: 25322-69-4, EC: 500-039-8

Sostanza vPvB

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

Questo prodotto non brucia finché l'acqua contenuta non è evaporata. Il residuo è soggetto a combustione. La combustione del prodotto asciutto genera un fumo denso e nero.

Per decomposizione termica o in caso d'incendio si possono liberare ossidi di carbonio, gas e vapori potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13



SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Teme il gelo. Sensibile al freddo a partire da +5 °C. Stoccare ad una temperatura compresa tra +5°C e +35°C.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Il prodotto può sviluppare un odore batterico in caso di stoccaggio a lungo termine.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

Punto di infiammabilità: Non Rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

dipropilen glicol monometil etero - CAS: 34590-94-8

OEL - LTE: 308 mg/m³, 50 ppm - Note: FranciaFrance

OEL, 100 ppm, 150 ppm - Note: Greece

OEL - LTE(8h): 308 mg/m³, 50 ppm, 50 ppm - Note: Slovenia

TRGS 900, 50 ppm

UE - LTE(8h): 308 mg/m³, 50 ppm - Note: Indicative Occupational Exposure Limit Values [2,3] and Limit Values for Occupational Exposure [4] (for references see bibliography)

OEL - LTE(8h): 307 mg/m³, 50 ppm - STE(15min): 614 mg/m³, 100 ppm - Note: Austria

ACGIH (US), 100 ppm, 150 ppm - Note: Skin - Eye and URT irr, CNS impair

OEL, 50 ppm - Note: Denmark

OEL, 10 ppm, 75 ppm - Note: United Kingdom

OEL - LTE(8h): 308 mg/m³, 50 ppm, 75 ppm - Note: Italy - skin

Valori limite di esposizione DNEL

dipropilen glicol monometil etero - CAS: 34590-94-8


Consumatore: 1.67 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 310 mg/m³ - Lavoratore professionale: 310 mg/m³ - Consumatore: 37.2 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 65 mg/kg - Lavoratore professionale: 65 mg/kg - Consumatore: 15 mg/kg -

Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Il livello derivato senza effetto (DNEL), laddove indicato in SDS, è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con la normativa REACH. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL). Valori OEL possono essere consigliati da una singola società, un



organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quali es. ACGIH. Gli OEL e i DNEL sono ricavati mediante un procedimento diverso.

Valori limite di esposizione PNEC

dipropilen glicol monometil etero - CAS: 34590-94-8

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 19 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1.9 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 70.2 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 7.02 mg/kg

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 4168 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

L'emissioni da apparecchiature di ventilazione/aspirazione o da processi lavorativi, dovrebbe essere controllata per assicurarsi la conformità con le direttive delle legislazioni cogenti sulla protezione ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni, potrebbero risultare necessari interventi di manutenzione o modifiche tecniche impiantistiche.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: Liquido lattiginoso

Odore: caratteristico/a

Soglia di odore: N.D. mg/m³

pH: N.A.

Punto di fusione/congelamento: >0°C.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 100°C.

Limite superiore/inferiore d'inflammabilità o esplosione: Non Rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura.

Densità dei vapori: N.D.

Punto di infiammabilità: Non Rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura.

Velocità di evaporazione: N.D.

Pressione di vapore: 2.34KPa(20°C)rif.water

Densità: 1 g/cm³

Idrosolubilità: completamente miscibile

Solubilità in olio: n.d.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Temperatura di autoaccensione: Non Rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura.

Temperatura di decomposizione: N.D.

Viscosità: N.A.

Proprietà esplosive: Non Rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura.

Proprietà comburenti: Non Rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura.

9.2. Altre informazioni

Conducibilità: N.D.

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze: N.A.

Residuo secco: 48 %

I dati riportati sono valori tipici e non costituiscono specifiche.

Per le miscele, ove chiaramente indicato, il dato può riferirsi ad un componente specifico.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto. In caso di impiego corretto, non si formano prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso d'incendio si possono liberare ossidi di carbonio, gas e vapori potenzialmente pericolosi per la salute.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

dipropilen glicol monometil etero - CAS: 34590-94-8

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione di vapori - Specie: Ratto > 275 Ppm - Note: durata 7 h

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 19020 mg/kg

POLIPROPILENGLICOLE - CAS: 25322-69-4

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 10000 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

dipropilen glicol monometil etero - CAS: 34590-94-8

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 969 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 10000 mg/l - Durata h: 96 - Note: Pimephales promelas

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 1919 mg/l - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l - Durata h: 96 - Note: Pesce poecilia reticulata

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 969 mg/l - Durata h: 72

POLIPROPILENGLICOLE - CAS: 25322-69-4

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96 - Note: Pimephales promelas - statico

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna - immobilizzazione

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno

Biodegradabilità e bioaccumulazione: queste proprietà sono specifiche per le sostanze e non possono essere fornite per le miscele. Eventuali indicazioni sono dedotte dalle proprietà dei singoli componenti.

ACRILTOP BIANCO LUCIDO

Biodegradabilità: Lattici. BOD 20 per i lattici sperimentali è al di sotto dei limiti di rilevamento dell'apparecchio. Il prodotto non presenta problema ecologico rilevante per l'acqua/suolo. Ecotox dei lattici: bassa tossicità per i pesci LC50>100 mg/l; 96h. - Test: N.A. - Durata: N.A. - %: N.A. - Note: N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACRILTOP BIANCO LUCIDO

Bioaccumulazione: Lattici in dispersione. Dato l'elevato peso molecolare del prodotto, non è attesa una bioconcentrazione del componente polimerico. Dispersioni di lattice fanno assumere all'acqua una colorazione bianco latte. - Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note: N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB:

>= 0.25% - < 0.5% POLIPROPILENGLICOLE - CAS: 25322-69-4

Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Per lo smaltimento all'interno dell'UE è da utilizzarsi il relativo codice rifiuto (codice CER) identificato nel catasto Europeo Rifiuti. E' fatto obbligo, al produttore del rifiuto, l'attribuzione del codice CER per settore e tipo di processo.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

Punto di infiammabilità: Non Rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE)

1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 55

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R22 Nocivo per ingestione.

H302 Nocivo se ingerito.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2015/830.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

ICSC - Schede Internazionali di Sicurezza Chimica (WHO/IPCS/ILO)

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
STP:	STP Sewage treatment plant (impianti di trattamento delle acque reflue).
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).